

## Progetto Criet Enea nell'ambito di Lumière

Sede : Università degli Studi di Milano Bicocca

Autore: Chiara Carucci (Studio Susanna Antico Lighting Design)

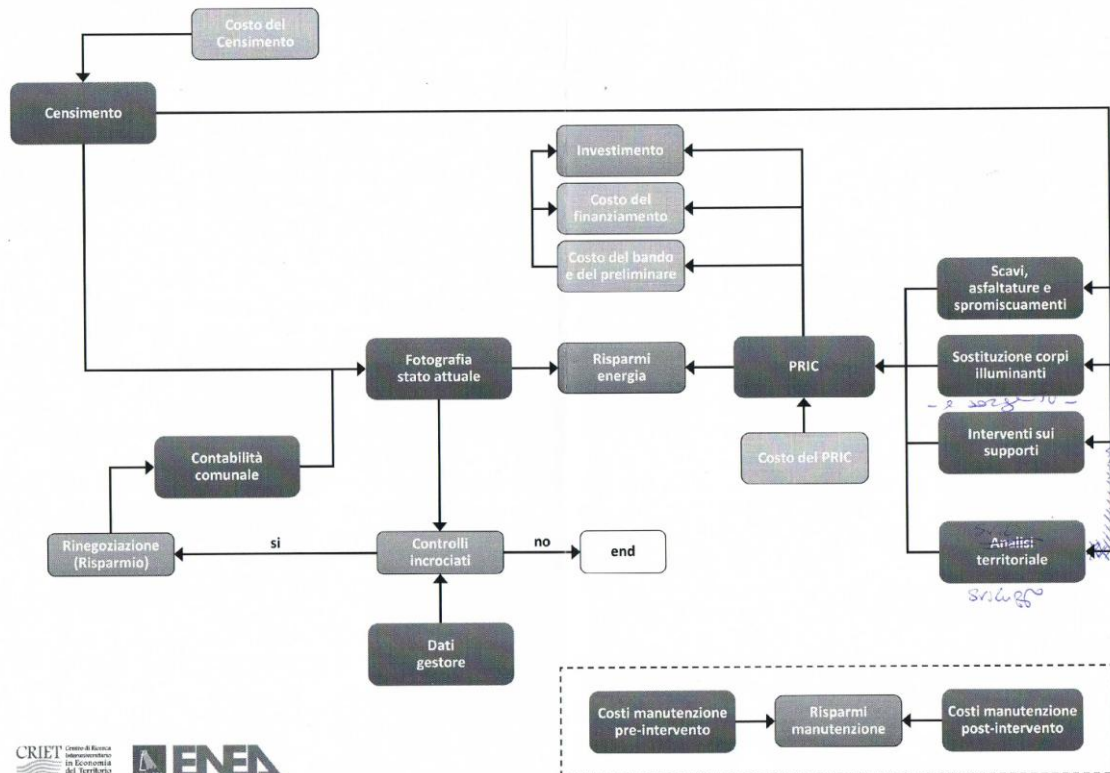
### Presenti:

| <i>Organizzazione/Ente</i> | <i>Nome+Ruolo</i>                           | <i>Telefono</i> | <i>E-Mail</i> |
|----------------------------|---|-----------------|---------------|
| ENEA                       | Nicoletta Gozo, Progetto Lumière            |                 |               |
| ENEA                       | Clarita Honorati Consonni, Progetto Lumière |                 |               |
| CRIET                      | Prof. Angelo Di Gregorio                    |                 |               |
| ASSIL                      | Fabio Pagano Resp. Tecnico Assil            |                 |               |
| AGESI                      | presidente                                  |                 |               |
| Umpi elettronica srl       | Gianluigi Gereschi                          |                 |               |
| Hera Luce                  | Alessandro Battistini e Walther Sirri       |                 |               |
| Cielo Buio                 | Diego Bonata                                |                 |               |
| AIDI                       | Margherita Suss, Gianni Drisaldi            |                 |               |
| APIL                       | Chiara Carucci, per Susanna Antico          |                 |               |

### Oggetto:

#### **Presentazione di un flow chart per la realizzazione di un software per i tecnici comunali, per la gestione economica dell'illuminazione pubblica (specie per le gare)**

- Il prof. Di Gregorio introduce e spiega il flow chart (immagine riportata di seguito) sostiene che si dovrebbero coniugare gli interessi delle parti in causa, chiede che ognuno dei presenti dia il suo parere, per l'impostazione metodologica del software
- Tra gli invitati delle Esco e Bonata/Suss/Drisaldi si crea un malinteso riguardo al concetto di "censimento", quello posto nel blocco in alto a sinistra del flow chart; in realtà quel blocco si riferisce solo al censimento della parte energetica (vedasi scheda di sintesi del documento Linee Guida Progetto Lumière), non il censimento puntuale necessario per la redazione di un piano della luce
- Margherita Suss spiega che c'è stato un accordo (non riferisce tra quali parti) per il quale sarà AIDI a creare, con Enea, una scheda minima di censimento, perché sia usata a base gara; inoltre riferisce che durante la riunione del mattino (tavolo Enea / Assil / AIDI) si è discusso della definizione di Piano della Luce
- Clarita Honorati Consonni interviene precisando che si vorrebbe proporre a Consip il censimento come uno strumento minimo, per il quale dovrà intervenire un progettista qualificato



- Prof. Di Gregorio spiega che dai costi e dal risultato del censimento (energetico), del PRIC e dal piano degli interventi, con questo software, un comune potrebbe ottenere la base economica per il bando di una gara di gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica, oppure capire quanto potrebbe risparmiare passando da una gestione enel, o mista, ad una nuova esco, etc.
- Gianluigi Gereschi fa notare che non c'è una voce per gli investimenti smart, il Prof. Di Gregorio risponde che potrebbero essere inseriti negli adeguamenti tecnologici o a seguito del PRIC
- Si concorda di diversificare tra PRIC, Piano della Luce e Piano degli interventi
- Chiara Carucci, invitata ad esprimere la propria opinione dal Prof. Di Gregorio, fa notare che non c'è una voce per il piano della luce vero e proprio (*in precedenza si era stabilito che il piano della luce finora indicato nel flow chart era solo un piano degli interventi per la messa a norma o per l'efficientamento energetico*), in particolare sono totalmente assenti i parametri qualitativi che definiscono il benessere e il miglioramento (percettivo, sociale, turistico) del tessuto urbano che può conseguire dall'intervento di progettazione del Piano della Luce redatto da un lighting designer indipendente, qualificato
- Seguono diversi interventi volti a spiegare perché non sono considerati gli aspetti qualitativi del Piano della Luce
- L'obiettivo, in sintesi, è spiegare ai Comuni che:

- Sarebbe consigliabile almeno confrontare i prezzi per una gestione autonoma (da Enel) dell'illuminazione pubblica (anche per questo stanno impostando questo software)
- Dovrebbero avere un censimento/consistenza dei propri impianti
- Se l'intervento più comune è la sostituzione delle sorgenti, perché è l'intervento più economico (per le esco) e più visibile (in caso di elezioni), si dovrebbero valutare gli impianti, nell'interesse dell'economia generale e del risparmio energetico
- Dovrebbero dotarsi di un Piano della luce prima di fare la gara

### **Conclusioni:**

- Da quanto sopra riportato è emerso un nuovo flow chart (si potrà richiedere al prof. Di Gregorio) che include anche un blocco per il "Piano degli Interventi", mentre il Piano della Luce è stato posizionato in un altro blocco, in alto nel grafico
  - La scheda "censimento" da cui si evinceranno i fattori/valori da inserire nel software sarà quella sopra-citata, già inserita nella scheda di sintesi, senza alcuna modifica
- I due membri AIDI sono molto soddisfatti in quanto il nuovo flow chart si incastra perfettamente con quanto avevano già definito nella riunione del mattino
- Le due responsabili Enea danno appuntamento a tutti al prossimo tavolo.